

06-04-2016



**Patrimonio da rivalutare.** Una bellissima distesa di mandorli in piena fioritura

Se ne discute oggi su iniziativa della Fondazione Mediterranea

## Mandorlo di Calabria: un progetto tra filiera corta e innovazione

“Il Mandorlo di Calabria: filiera corta e innovazione nell’agro-industria”: se ne parlerà oggi (ore 16.30 nella sala “Monteleone” di Palazzo Campanella) su iniziativa della Fondazione Mediterranea, col patrocinio del Consiglio regionale e dell’Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali reggini nell’ambito delle iniziative di presentazione del progetto “I Giardini di Re Italo - Progetto integrato di filiera del Mandorlo di Calabria”.

Al fine di rivalutare l’intero comparto produttivo della mandorla calabrese è stato costituito un importante parte-

nariato pubblico/privato, che comprende l’Università Mediterranea, le principali associazioni di categoria e sindacali, numerose imprese e consorzi di produttori e trasformatori fino alle singole aziende agricole.

Innovazione nell’agroindustria e migliorare le condizioni di vita economica e sociale della popolazione calabrese, con immediato riferimento ai partecipanti al progetto di filiera, sono tra i principali intenti del costituito partenariato per la realizzazione di una vera filiera della coltivazione e della trasformazione del mandorlo interamente realizzata

### In sintesi

● Ai lavori interverranno tra gli altri Enzo Vitale, presidente Fondazione Mediterranea; Nicola Irto, presidente Consiglio regionale; Giuseppe Raffa, presidente Provincia; il sindaco Giuseppe Falcomatà; Francesca Giuffrè, presidente Ordine dottori agronomi e forestali; Giuseppe Zimbalatti, direttore Dipartimento Agraria; Sebastiano Polimeni, Enrico Mazza e Dina Porpiglia del progetto di filiera.

sul territorio reggino. Lo scopo è quello di modernizzare e ottimizzare le tecniche di produzione, integrandole con la comunicazione e con le più aggiornate pratiche di marketing e branding territoriale, perfezionandone gli aspetti qualitativi e di filiera, le opportunità turistiche e di sviluppo e tutela della biodiversità che naturalmente deriveranno. Filiere sostenibili nel tempo, secondo una logica di *social empowerment* nella quale anche gli Enti locali saranno chiamati a svolgere un ruolo fondamentale, in quanto anch’essi attori del processo produttivo. ◀